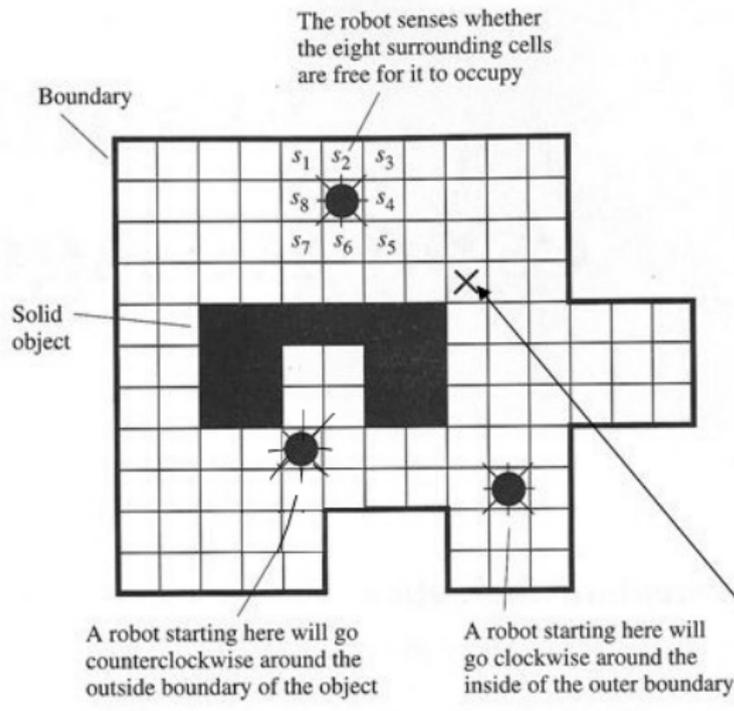


Agenti stimolo - risposta

Edmondo Trentin (DIISM)

Il robot nel mondo a griglia di Nils Nilsson



$s_1 = 0, s_2 = 0, s_3 = 0, s_4 = 0,$
 $s_5 = 0, s_6 = 0, s_7 = 1, s_8 = 0$

Task: raggiungere un muro (o un oggetto) e costeggiarlo all'infinito. [Nota: nella griglia non ci sono spazi stretti]

Percezione sensoriale del mondo

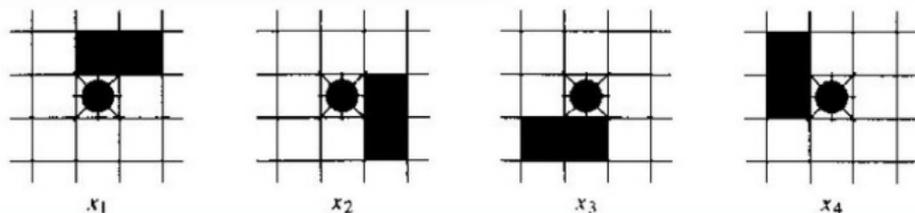
Costruiamo il robot come una macchina dotata di **sensori** s_1, \dots, s_8 che consentono una certa **percezione** del mondo.

Esempi: radar, sonar, telecamere, sensori tattili, ...

- Assumiamo che il segnale acquisito dai sensori sia rappresentabile in forma adeguata per l'elaborazione da parte della macchina, ad es. attraverso la **digitalizzazione** (es. $s_1 = 0, s_2 = 1, \dots, s_8 = 0$)
- Da questa rappresentazione sensoriale del mondo si estrae un **vettore x di feature** (o "attributi"), es. $x = (0, 1, 1, 0)$.
- x è **definito a monte** dal progettista del sistema e dipende dal task. Se ben definite, le feature possiedono due caratteristiche:
 1. contengono l'informazione necessaria perché la macchina possa espletare il proprio task
 2. sono le più semplici e in minor numero possibile.
- Le feature sono di due tipi principali:
 1. *Numeriche* (es. 0, 1; oppure 0.325, -2.144, ...)
 2. *Categoriche*, i.e., simboliche (es. "A", "B", ...; oppure "0", "1"; oppure "pieno", "vuoto", ..., "rosso", "verde", ...)

Percezione: esempio di feature nel mondo a griglia

Un vettore 4-dimensionale di feature $\mathbf{x} = (x_1, x_2, x_3, x_4)$ è estratto dagli 8 stimoli sensoriali s_1, s_2, \dots, s_8



Tenendo presente il connettivo logico \vee (cioé *OR*), le feature possono essere formalmente definite come:

- $x_1 = s_2 \vee s_3$
- $x_2 = s_4 \vee s_5$
- $x_3 = s_6 \vee s_7$
- $x_4 = s_8 \vee s_1$

In pratica, ogni feature vale 1 se attorno al robot è presente un muro o un oggetto in almeno una delle due cellette nere disegnate nella corrispondente figura, altrimenti vale 0.

Queste feature saranno sufficienti al robot per compiere il task di navigazione.

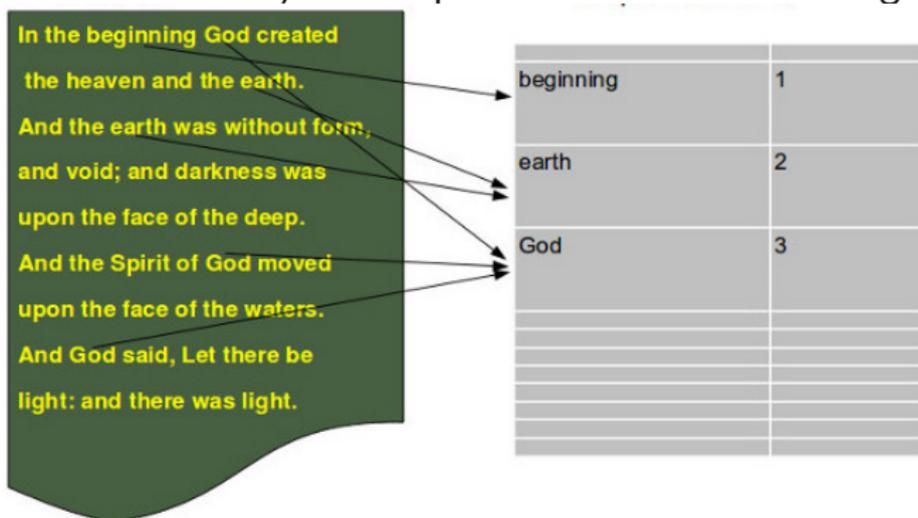
Percezione: feature per testi letterari e documenti

- Un testo è già rappresentato in termini di feature categoriche, nella fattispecie i simboli dell'alfabeto che lo compongono:

"N" "e" "l" " " "m" "e" "z" "z" "o" " " "d" "e" "l" ...

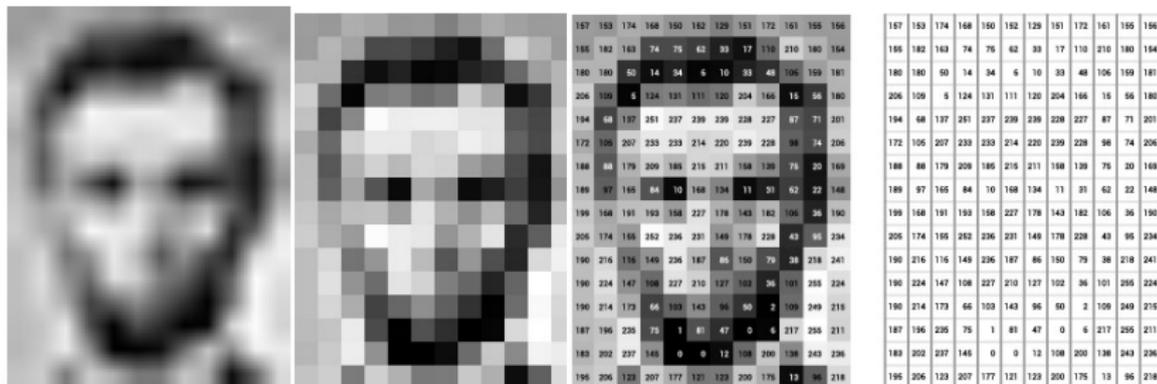
Questa rappresentazione è però molto pesante e ridondante. La sua dimensione (numero di feature) varia in base al documento.

- Alternativa: la *bag of words* è una collezione ordinata e "snella" di feature numeriche avente dimensione prefissata (pari al numero di parole nel dizionario). Perde parte dell'informazione originaria:



Percezione: feature per Visione Artificiale

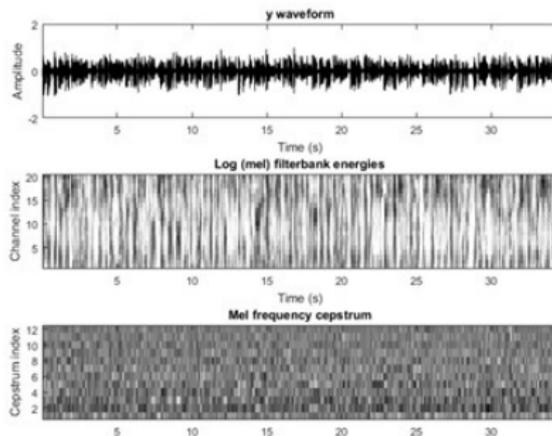
Da un'immagine digitalizzata ...



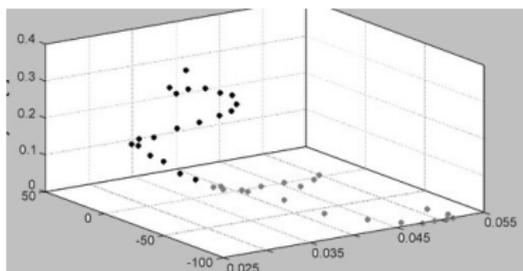
... estraggo una matrice di feature numeriche.

Percezione: feature per riconoscimento del parlato

Dalla forma d'onda del segnale acustico ...



... estraggo una “traiettoria” di vettori di feature numeriche:



Dalla percezione all'azione

Basandosi sui dati sensoriali (cioé sulle feature) il robot deve **decidere quale azione** intraprendere per aggredire il proprio task.

Assumiamo che al robot siano possibili queste 4 azioni:

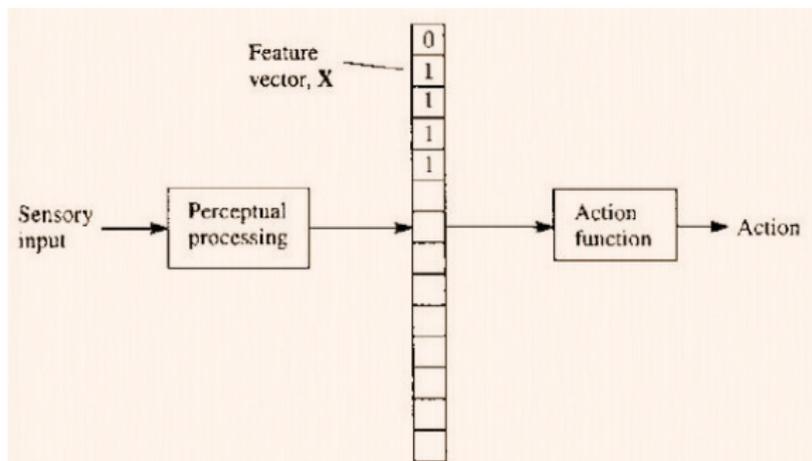
1. **nord**: muove il robot in su di una cella nella griglia
2. **est**: muove il robot a destra di una cella
3. **sud**: muove il robot in giù di una cella
4. **ovest**: muove il robot a sinistra di una cella

Ogni azione può essere tentata in ogni momento, ma se nella corrispondente direzione c'è una parete o un ostacolo essa non produce esiti (il robot resta fermo).

Formalmente, il robot deve quindi applicare una **funzione** (i.e., regola di azione o di **decisione**) che ha per dominio l'insieme $\{(0, 0, 0, 1), (0, 0, 1, 0), (0, 0, 1, 1), \dots\}$ dei *possibili* vettori delle feature e per codominio l'insieme delle possibili azioni: **{nord, est, sud, ovest}**.

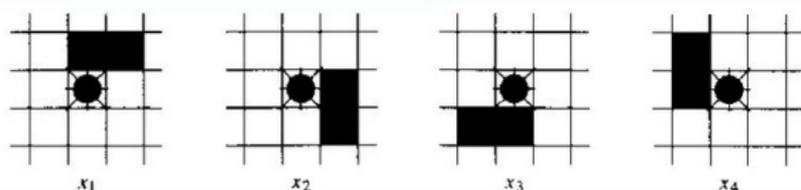
Agente stimolo - risposta

Reagisce immediatamente ad ogni stimolo sensoriale in input, generando un'univoca risposta (l'azione corrispondente)



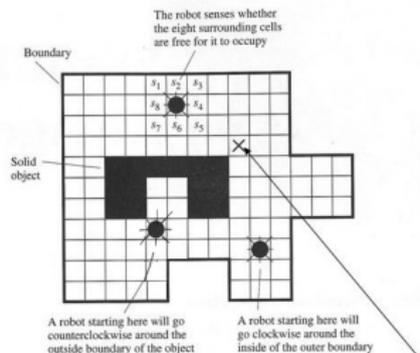
- A differenza della MdT, è **una macchina senza stati interni** (cioè senza memoria): risponderà sempre allo stesso modo a fronte di un dato stimolo.
- Si può anche pensare che sia alla stregua di una **MdT con un solo stato interno**, che produce l'output in funzione solo dell'input.

Azioni del robot nel mondo a griglia



Non essendoci *spazi stretti*, le seguenti **regole di azione** consentono al robot di realizzare il task di navigazione (*Esercizio*: verificalo):

- (1) se $x_1 = 1$ e $x_2 = 0$ allora **est**
- (2) se $x_2 = 1$ e $x_3 = 0$ allora **sud**
- (3) se $x_3 = 1$ e $x_4 = 0$ allora **ovest**
- (4) se $x_4 = 1$ e $x_1 = 0$ allora **nord**



Esplicitazione delle azioni: sistemi di produzione

Un **sistema di produzione** ha la seguente forma:

$$c_1 \rightarrow a_1$$

$$c_2 \rightarrow a_2$$

...

$$c_m \rightarrow a_m$$

dove c_i esprime una **condizione** logica (può valere 0 o 1) **definita sul valore delle feature**, e a_i è la corrispondente azione. La scrittura $c_i \rightarrow a_i$ si dice **regola di produzione** (o *produzione*).

- La macchina opera seguendo il tic-tac di un *orologio interno*. Ad ogni tic-tac essa **scorre la lista delle produzioni dall'alto in basso**.
- **Appena trova una produzione $c_i \rightarrow a_i$ la cui c_i vale 1** (cioè, è vera) la macchina **attua a_i** .
- **Se nessuna delle c_1, \dots, c_m vale 1, la macchina non fa nulla** e attende che agli istanti successivi il mondo attorno a essa muti quanto basti per alterare il valore di qualche condizione c_j . Se il mondo è immutabile, la macchina resta in stallo perpetuo.

Esplicitazione delle azioni: sistemi di produzione

- **Se si vuole che la macchina si fermi definitivamente** al verificarsi di una certa condizione “finale”¹ c_f perché essa a quel punto ha centrato il proprio **goal**, si usa la speciale produzione

$$c_f \rightarrow nil$$

- Un sistema di produzione \mathcal{S} può essere usato come **meta-azione** al verificarsi di una data condizione c_k dentro un altro sistema di produzione, includendo in questo una produzione avente forma

$$c_k \rightarrow \mathcal{S}$$

- È possibile specificare una **azione di default** a_d da eseguire quando nessuna delle condizioni c_1, \dots, c_m sia vera, aggiungendo in coda al sistema la regola di produzione $1 \rightarrow a_d$:

$$c_1 \rightarrow a_1$$

...

$$c_m \rightarrow a_m$$

$$1 \rightarrow a_d$$

¹Nota l'analogia con lo “stato finale” della MdT.

Esplicitazione delle azioni: sistemi di produzione

Nell'**esempio della navigazione robotica** nel mondo a griglia un sistema di produzione che espliciti la strategia di realizzazione del task è dunque il seguente:

$x_4 \wedge \neg x_1 \rightarrow$ **nord**

$x_1 \wedge \neg x_2 \rightarrow$ **est**

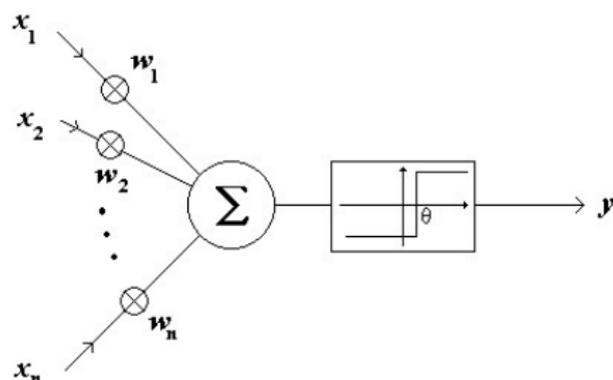
$x_2 \wedge \neg x_3 \rightarrow$ **sud**

$x_3 \wedge \neg x_4 \rightarrow$ **ovest**

$1 \rightarrow$ **nord**

dove l'**azione di default**, in assenza di adeguati contatti con il perimetro della griglia o di un oggetto, è quella di **procedere verso l'alto** di una cella.

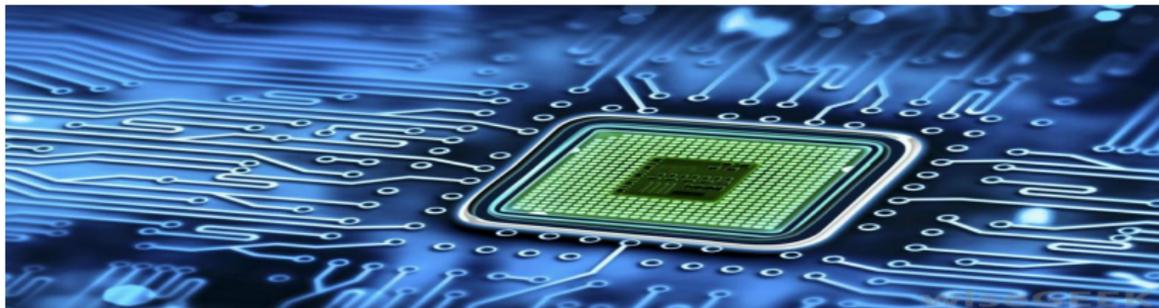
Esplicitazione delle azioni: unità logiche a soglia



- x_1, \dots, x_n sono le feature di input
- w_1, \dots, w_n sono numeri reali ($w_i \in \mathbb{R}$) che determinano il contributo che ogni feature dà al comportamento della macchina
- il simbolo \otimes rappresenta il prodotto (ad es. tra x_i e w_i)
- il circuito etichettato “ Σ ” restituisce la somma $\sum_{j=1}^n w_j x_j$ delle feature pesate, cioè $w_1 x_1 + w_2 x_2 + \dots + w_n x_n$
- il circuito successivo (box rettangolare) applica una funzione a gradino con soglia θ , cioè restituisce $y = 1$ se $\sum_{j=1}^n w_j x_j \geq \theta$ e $y = 0$ se $\sum_{j=1}^n w_j x_j < \theta$.

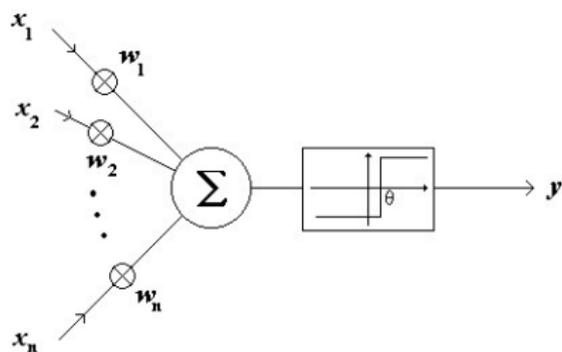
Esplicitazione delle azioni: unità logiche a soglia

- ▶ L'unità logica a soglia (TLU) è un circuito elettrico, ma in pratica è pressoché sempre simulata tramite software
- ▶ **TLU diverse si differenziano** a due possibili livelli:
 1. *architettura*, ovvero il **numero n di input**
 2. *parametri*, ovvero i **valori dei pesi w_1, \dots, w_n e della soglia θ**
- ▶ **Ogni TLU** realizza (cioè, **calcola**) **una funzione**, la trasformazione $(x_1, \dots, x_n) \rightarrow y$
- ▶ Poiché y può assumere solo i valori 0 o 1, **ogni TLU calcola una funzione logica** sulle feature.

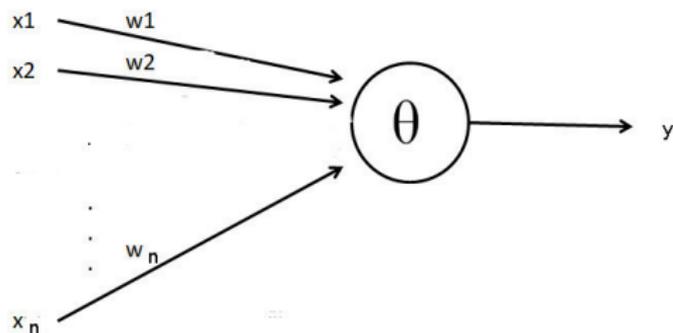


Esplicitazione delle azioni: unità logiche a soglia

Rappresenteremo questa TLU



nel seguente modo, più compatto:



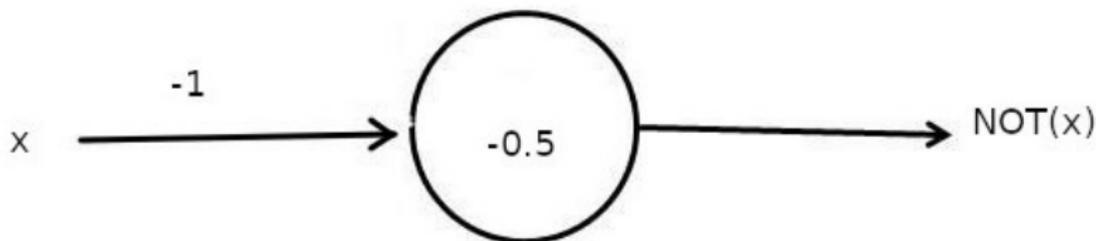
Esplicitazione delle azioni: unità logiche a soglia

Esempio - Assumiamo che **la feature x sia booleana** (0/1).

Ricordiamo che la tavola di verità della sua negazione logica *NOT* è la seguente:

x	$\neg x$
0	1
1	0

Una TLU che calcoli $NOT(x)$ può essere così configurata:



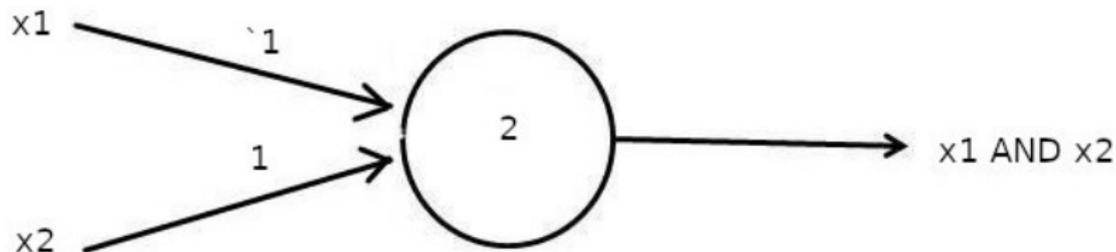
(naturalmente infinite altre configurazioni sono possibili scegliendo un peso $w < 0$ a piacere e fissando di conseguenza la soglia θ in modo che $w < \theta \leq 0$)

Esplicitazione delle azioni: unità logiche a soglia

Esempio - Le feature x_1 e x_2 siano booleane. La tavola di verità della loro congiunzione logica *AND* è:

x_1	x_2	$x_1 \wedge x_2$
0	0	0
1	0	0
0	1	0
1	1	1

Una TLU che calcoli x_1 *AND* x_2 può essere così configurata:

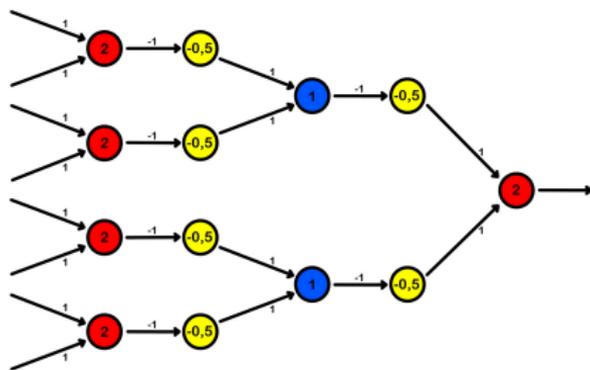


Infinite altre configurazioni sono possibili al variare di $w_1 > 0$, $w_2 > 0$ e, di conseguenza, di θ (con $\theta > w_1$, $\theta > w_2$, e $\theta \leq w_1 + w_2$). **Esercizio:** progetta una TLU che calcoli la disgiunzione logica *OR* tra x_1 e x_2 .

Esplicitazione delle azioni: unità logiche a soglia

Abbiamo dimostrato che le TLU sono in grado di calcolare *AND*, *OR* e *NOT*.

Come si è fatto per le MdT, questo costituisce informalmente la base dell'argomento per cui **componendo in cascata un numero sufficiente di TLU** è possibile realizzare qualsiasi funzione calcolata da un computer digitale.



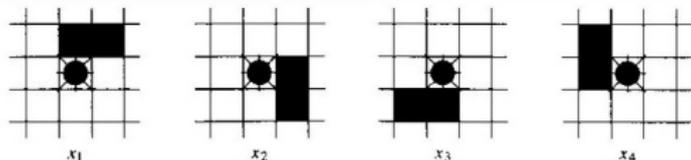
Ad esempio: ● = *AND*, ● = *NOT* e ● = *OR*.

Le reti di TLU vanno nella direzione caldeggiata dai

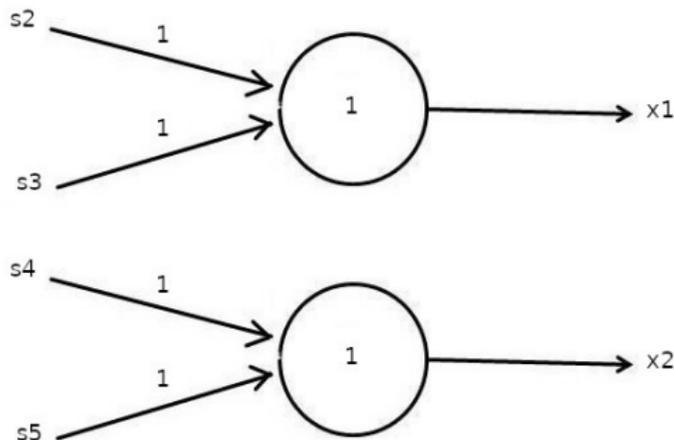
Churchland: macchine distribuite e parallele alternative alla MdT che si “ispirano al cervello”.

Esplicitazione delle azioni: unità logiche a soglia

Come usare **reti di TLU** per il robot nel mondo a griglia?



i.e. $x_1 = s_2 \vee s_3$, $x_2 = s_4 \vee s_5$, $x_3 = s_6 \vee s_7$ e $x_4 = s_8 \vee s_1$, ergo



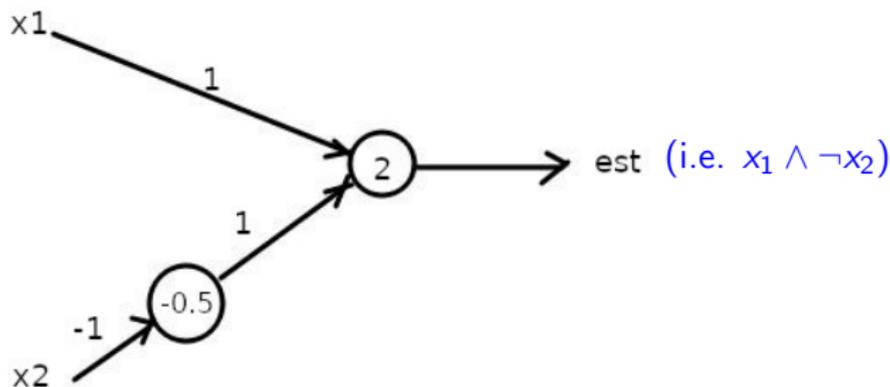
Esercizio: analogamente, progetta TLU che estraggano le feature x_3 e x_4 .

Esplicitazione delle azioni: unità logiche a soglia

A partire dalle TLU che estraggono le feature possiamo ora costruire **reti di TLU che verifichino le condizioni logiche corrispondenti alle 4 azioni**. Ricordando che

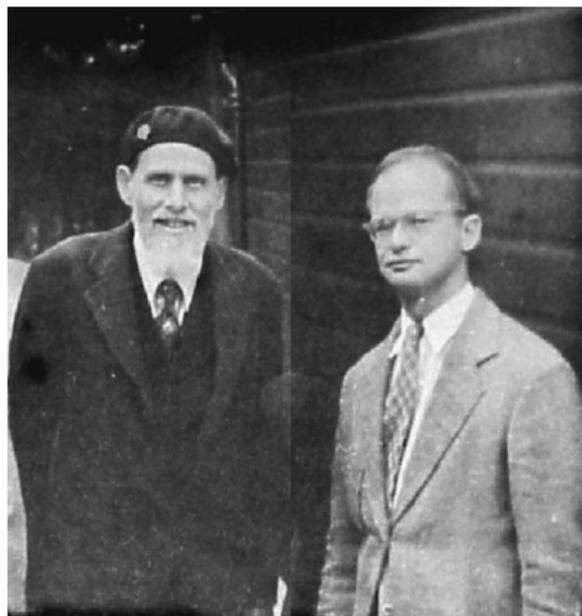
- (1) se $x_1 = 1$ e $x_2 = 0$ allora **est**
- (2) se $x_2 = 1$ e $x_3 = 0$ allora **sud**
- (3) se $x_3 = 1$ e $x_4 = 0$ allora **ovest**
- (4) se $x_4 = 1$ e $x_1 = 0$ allora **nord**

per l'azione **est** ho, ad esempio:



Esercizio: progetta analoghe reti per **sud**, **ovest** e **nord**.

Il “neurone” di McCulloch e Pitts

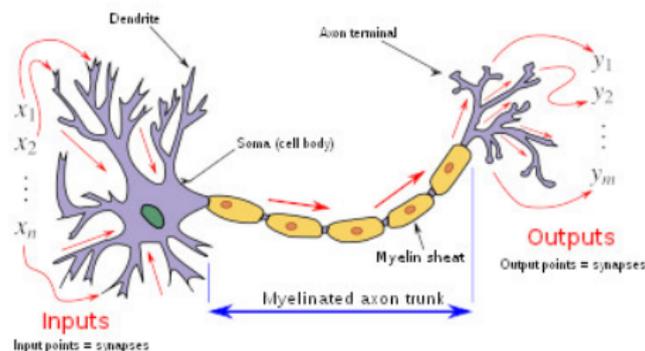


Warren McCulloch (1898-1969) e Walter Pitts (1923-1969)

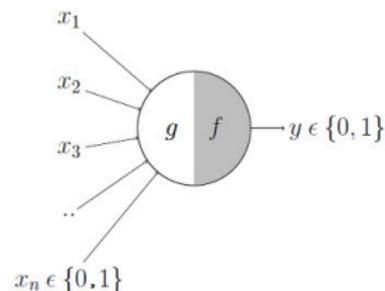
W. McCulloch e W. Pitts. *“A Logical Calculus of Ideas Immanent in Nervous Activity”*, Bulletin of Mathematical Biophysics 5:115 - 133 (1943).

Il "neurone" di McCulloch e Pitts

Ispirandosi al neurone biologico:



McCulloch e Pitts propongono un formalismo di calcolo:



che prende il loro nome e che è di fatto una TLU ante litteram.

Esercizio: guardare il film-capolavoro *A Clockwork Orange* di Stanley Kubrick (UK/USA, 1971) e chiedersi cosa c'entri (associazionismo, stimoli e risposte condizionate/incondizionate, cani di Pavlov e cervelli, a.k.a. *gulliver*).